

In disparte, a pregare.

Luigi Maria Epicoco | 12/08/2023 | Bibbia

“[Congedata la folla](#), salì sul monte, in disparte, a pregare”. Tutti abbiamo bisogno di prenderci del tempo per noi. Non è egoismo, è umiltà. Infatti prendersi del tempo per pregare non significa farsi i fatti propri a discapito degli altri, ma significa portare di nuovo ossigeno in tutto ciò che facciamo e che viviamo. Se una persona non si prendesse un tempo per la propria interiorità, chi ne farebbe le spese sarebbero le persone che gli vivono accanto. Se una coppia non si prendesse del tempo per essere coppia, alla fine scoppierebbe. Se degli [amici](#) non si prendessero del tempo per condividere diventerebbero solo conoscenti. Se una persona arrabbiata e stressata non si prendesse del tempo per sbollire, agirebbe solo per reazione e quindi si farebbe e farebbe del male. Tutto questo è la preghiera: prendersi del tempo per lasciare che lo Spirito riporti ossigeno lì dove c'è aria consumata. Anche Gesù ne aveva bisogno, e se Lui ne aveva bisogno quanto siamo presuntuosi noi per dire che ne possiamo fare a meno? Chi fa a meno della preghiera, cioè di questo tempo preso appositamente per respirare, molto spesso muore interiormente e nemmeno se ne rende conto. Gesù prega, ed è questo che lo aiuta a non affondare: “Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare”. E questa cosa è talmente nuova e rivoluzionaria che i discepoli invece di esserne entusiasti ne sono spaventati: [“Vedendolo camminare sul mare](#), i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!»”. Ma qual è la cosa più bella di tutta questa storia? Che anche noi possiamo smettere di affondare, e tutto questo solo se tornassimo seriamente a pregare e a fidarci: “Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?»”. È una domanda rivolta a ognuno di noi: perché non ti fidi? Perché non preghi? Perché non credi che Gesù è più vero delle tempeste che stai affrontando?